

# LA CAPOLISTA IMIBERG SI IMPONE AL S.PAOLO

## 1 a 4 il (non veritiero) risultato finale

Quando devi commentare una così rotonda sconfitta di una squadra tra le mura amiche generalmente un cronista esalta la forza dei vincitori e la pochezza dei perdenti. In questo caso non è così. Certamente è da elogiare la capolista Imiberg per quanto ha fatto vedere durante la durata di tutto l'incontro ma ci permettiamo anche di sottolineare la buona prova (nonostante il risultato finale) della squadra di casa. Sgombriamo subito il campo da false interpretazioni, i gialloblù di S.Lucia hanno meritato la vittoria in virtù di un'ottima organizzazione di gioco, di un buon gioco corale esaltato da alcune pregevoli individualità. E allora di cosa stiamo cianciando? Bene, anche il S.Paolo ha giocato una buona partita, per tutto il primo tempo l'ha giocata alla pari contro i più quotati ed esperti avversari, ma la Dea bendata, Ancora una volta, non è stata benigna con i giallo neri. Già prima dell'incontro mr. Axel, pur fiducioso, aveva manifestato la sua preoccupazione per alcune assenze tra i suoi ragazzi in particolare quella di Leo. Lo si sa il capitano è uomo d'ordine in mezzo al campo, forte di personalità, capace di interdire, impostare e andare al tiro. Quindi con un solo cambio in panchina (più Tobias entrato tra i pali nel secondo tempo) ha dovuto far di necessità virtù schierando un'inedita formazione, Tom unico difensore, il fantasioso Ricky a costruire gioco, Justin 10 metri più avanti e gli altri Ale, Edo, Nicolò a correre e contrastare sulle fasce e a cercare Tommy unica punta avanzata. All'inizio le due squadre non si sbilanciavano troppo, intente a studiarsi e a cercare timidamente qualche puntata offensiva. I blu gialli ospiti in questa fase evidenziavano un buon palleggio e buone triangolazioni sfruttando appieno le caratteristiche di alcuni ragazzi. In particolare il numero 4, uno che da del tu alla palla, che sa usare entrambi i piedi, con ottima visione di gioco a cui dava concreto supporto il n° 8, una ragazzina anche lei dai piedi buoni. Alla capolista per passare in vantaggio serviva uno svarione difensivo che praticamente apriva un'autostrada davanti alla porta della povera Marghe che, in disperata uscita, non poteva far nulla contro la conclusione della liberissima punta avversaria. Ma allora la dea bendata cosa c'entra? Entra in scena pochi minuti dopo. Il S.Paolo non si lascia abbattere e si rovescia nella meà campo degli ospiti. La pressione si fa man mano più consistente. Nel giro di pochi minuti vanno al tiro un po' tutti ma senza fortuna. Le parate del portiere, qualche stinco di avversario, qualche indugio di troppo, quando poi con una sassata dal limite Justin colpisce la traversa a portiere attutissimo .....altro che porta stregata. E, per la legge non scritta del calcio a goal non fatto corrisponde goal subito e così in perfetto contropiede parte quel n 4 di cui vi abbiamo parlato sopra, destro-sinistro a infilare Marhe in uscita con assist perfetto per la più facile delle reti. 0 a 2 e si va al riposo. La seconda parte di gara è un po' la fotocopia della prima. Ci mette del suo anche uno spocchioso arbitro che non vede un vistoso fallo a centrocampo che porta alla quarta rete dell'Imiberg. Non vede anche altro ma sente il buon Axel che civilmente protesta e lo espelle. Per fortuna e per giustizia giunge anche la più che meritata rete della bandiera e la realizza quello che per noi è stato migliore in campo del S.Paolo, l'ottimo Edo che continua a migliorare. Come si suol dire "se son rose...". La prossima a Loreto.